

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: "P" Settimana

	GIORNI FERALI	GIORNI FESTIVI
	Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-18.30 > Sabato	
ORATORIO DEL CROCIFFISSO	>> OGNI VENERDI: Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue	
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)	
A P P U N T A M E N T I		
DOMENICA 5 APRILE 2015 PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE	Liturgia: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 Ore 08.30 S. Messa nella Chiesa della Madonna del Carmine Ore 09.30 S. Messa in Cattedrale Ore 11.00 S. Messa Comunitaria parrocchiale (Coro La Vera Gioia) Ore 19.00 S. Messa Solenne (Cappella Musicale s.Tommaso)	
LUNEDI 6 APRILE 2015	Liturgia: At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15	
MARTEDI 7 APRILE 2015 S. G. BATTISTA DE LA SALLE	Liturgia: At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18	
MERCOLEDI 8 APRILE 2015	Liturgia: At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35	
GIOVEDI 9 APRILE 2015	Liturgia: At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 Ore 21.00 Riunione "Amici della Cattedrale"	
VENERDI 10 APRILE 2015	Liturgia: At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14	
SABATO 11 APRILE 2015 SAN STANISLAD	Liturgia: At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ore 15.00 Scuola Catechistica	
DOMENICA 12 APRILE 2015 II DOMENICA DI PASQUA / B della Divina Misericordia	Liturgia: At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 ore 15.30: Lanciano - AC Adulti&Giovani: V Tappa del cammino formativo ore 16.00 CRESIME: Lanciano in Cattedrale, Parrocchie Vicariato Lanciano 2	



"Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda la tua saggezza"

DIO NON E' INDIFFERENTE

Parlando del male che c'è nel mondo, il Papa usa più volte l'espressione "globalizzazione dell'indifferenza". Indifferenza è il nuovo nome del peccato? L'indifferenza non è ancora peccato, ma può portare ad esso: è come un humus favorevole, una situazione ambientale che a lungo andare genera un danno. Possiamo paragonarla alla desertificazione: dove un tempo c'erano prati, foreste e fiumi, a un certo punto c'è solo sabbia, roccia, aridità. Possiamo paragonarla anche ad una malattia degenerativa. Prima c'è una persona, capace di camminare, di sentire, di vivere con tutto il suo corpo; poi progressivamente si riduce la sensibilità, si perde l'uso delle mani, dei piedi, si è capaci di vedere ma non più di intervenire, di muoversi... questo, secondo il Papa, sta accadendo alla nostra società globalizzata. La risposta definitiva è la risurrezione di Gesù: Cristo risorto è segno di speranza per tutti. La risposta completa sarà, secondo la nostra fede, solo alla fine dei tempi, come diciamo nel Credo: "Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà". Solo nel "mondo che verrà" potrà avvenire la piena sconfitta di quel meccanismo di male che ha preso tanti volti nella storia e che oggi si presenta a noi sotto la maschera siliconata dell'indifferenza, all'apparenza splendida, ma insensibile. Se accogliamo la gioia della risurrezione, usciamo dalla freddezza, per ricominciare ad avere la stessa attenzione misericordiosa di Dio.

Noi viviamo sospesi nel tempo intermedio tra la risurrezione di Gesù e la risurrezione offerta a tutti: per noi è cominciato un tempo nuovo, caratterizzato da una sensibilità nuova. Il tempo dell'indifferenza è finito, per noi che condividiamo la risurrezione di Cristo. Le donne che vanno al sepolcro sono preoccupate di chi potrà aiutarle a rotolare la pietra. Anche noi siamo di fronte all'indifferenza globalizzata con una preoccupazione simile, che alimenta il senso di impotenza e sprofonda sempre di più nella paralisi. Le donne che vanno al sepolcro trovano la pietra già rotolata via. Non è necessario un loro sforzo: Dio stesso sta rimuovendo i macigni della storia, Dio stesso sta sgretolando gli ingranaggi dell'indifferenza. Gesù è risorto: c'è speranza per tutti i poveri e gli oppressi, c'è speranza anche per noi.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, per celebrare solennemente questa liturgia pasquale, riconosciamo il peccato che ci intralcia e che offusca in noi l'immagine di Cristo risorto. Chiediamo al Signore che ci aiuti a sconfiggere anche nel nostro cuore il peccato e la morte.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

At 10,34.37-43

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: "Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome» .

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 117

R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

Seconda Lettura

Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

> Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

> Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

> «Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente, la gloria

del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

> Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

✠ Vangelo

Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.

Dal vangelo secondo Giovanni.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, oggi Cristo, nostra Pasqua, è risorto: la nostra salvezza è compiuta! Con gioia ed esultanza apriamo il nostro cuore al Signore per tutte le necessità della Chiesa, del mondo e della nostra vita.

**L - Preghiamo insieme e diciamo:
R./Signore, Dio della gloria, ascoltaci!**

Per tutte le comunità cristiane, perché la Pasqua segni un autentico passaggio verso una vita spirituale più matura e consapevole, **preghiamo**

Per il mondo intero, perché riconosca le meraviglie del Signore e scopra in Cristo il punto di riferimento di coloro che cercano la verità di Dio e la verità dell'uomo, **preghiamo**

Per chi è solo e in difficoltà, perché si senta avvolto dall'amore del Signore, che lo ha chiamato a partecipare alla sua gloria, **preghiamo**

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché la gioia pasquale non si esaurisca in questo giorno, ma ci accompagni nella vita quotidiana, **preghiamo**

Per tutte le sorelle e i fratelli defunti, perché fin da ora siano commensali al banchetto eterno, nell'attesa della risurrezione dei corpi alla fine dei tempi, **preghiamo**

C. O Signore, Dio della gloria, che conosci i nostri cuori, sostienici nei nostri propositi di rinnovamento della vita alla luce della Pasqua e accogli ogni nostra invocazione, perché il mondo intero possa riconoscere in te la fonte della vita e della speranza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.